



Gemmato: «Sullo zucchero meglio informare che tassare»•

Descrizione

(Adnkronos) «Abbiamo rinnovato un protocollo lo scorso luglio. Il tema è quello della riduzione del consumo consapevole degli zuccheri, raggiunto non tramite la tassazione, bensì attraverso l'informazione». Così il sottosegretario di Stato alla Salute, Marcello Gemmato, durante l'incontro organizzato a Roma da Assobibe, l'associazione di Confindustria che rappresenta i produttori di bevande analcoliche in Italia, per discutere degli impatti economici e sociali dell'entrata in vigore della sugar tax, a gennaio 2027.

«Dobbiamo trasferire corretti stili di vita alimentari agli italiani» ha sottolineato in un momento in cui purtroppo abbiamo questi dati sull'obesità: 8 milioni di obesi, 23 milioni di persone in sovrappeso, con dati crescenti in alcune regioni e nelle fasce giovanili. Come? Puntando sulla prevenzione, non tramite la coercizione, quindi tramite la conoscenza della negatività legata all'assunzione impropria e abbondante di determinate sostanze».

Sul precedente delle sugar tax introdotte in altri Paesi, Gemmato ha osservato: «Storicamente, nelle analisi effettuate negli Stati in cui è stata introdotta la cosiddetta sugar tax, non si è avuta nel complesso una diminuzione dell'assunzione di zuccheri, ma addirittura un aumento degli stessi». Secondo il sottosegretario alla Salute «È meglio dialogare, convincere le persone, i giovani, rispetto all'assunzione degli zuccheri, e non tassare per raggiungere lo stesso risultato». Gemmato ha quindi richiamato i risultati della collaborazione tra ministero e Assobibe: «Abbiamo ottenuto una riduzione degli zuccheri senza tassare», ha concluso. Il protocollo rinnovato a luglio prevede attività su informazione ai consumatori, monitoraggio dei consumi e promozione di scelte consapevoli.

«

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 23, 2026

Autore

redazione

default watermark